

# 10 ANNI DI IMPEGNO PER OROPA

Simone Mainardi

Tutto è iniziato il 27 gennaio 2000.

Ero a Torino per questioni professionali. Suona il cellulare, è Gianluca Susta allora Sindaco di Biella che mi dice: dobbiamo rinnovare il Consiglio di Amministrazione del Santuario di Oropa e avrei pensato a te per il ruolo di amministratore delegato indicato dal Comune (come è noto l'Amministrazione del Santuario prevede due amministratori delegati - uno indicato dal Comune di Biella e uno dal Capitolo dei Canonici della Cattedrale - che agiscono con poteri congiunti); poi termina la telefonata invitandomi nel "suo ufficio" per l'indomani.

Il giorno dopo, all'ora concordata, mi precipito a Palazzo Oropa ma Gianluca è nel suo studio legale e lo raggiungo. Imparo da subito che quando diceva "nel mio ufficio" intendeva riferirsi al suo studio privato, diversamente indicava il luogo dell'appuntamento come "l'ufficio del Sindaco": ho capito poi in seguito la differenza e l'importanza di quella precisa distinzione.

L'incontro dura circa un'ora e al termine offro la mia disponibilità all'incarico.

Lunedì 31 gennaio 2000 il Consiglio Comunale di Biella nomina i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione del Santuario di Oropa; oltre al Sindaco, membro di diritto, i membri effettivi sono Pino Alvigini, Franco Ferraris e il sottoscritto mentre Mario Coda viene indicato quale membro supplente.

Il 14 marzo 2000 si insedia la nuova amministrazione e io vengo nominato amministratore delegato.

Ho ricoperto questo incarico fino al 11 gennaio 2010: due mandati, dieci anni.

Ho condiviso la strada con Don Bruno Carrera fino al 3 maggio 2003 e poi, dopo la sua improvvisa morte, con il carissimo don Carlo Gimilini fino alla fine dell'incarico.

Non avrei mai pensato, quel giorno di gennaio di dieci anni fa che iniziavo dieci anni di impegno e di lavoro intensissimo, di preoccupazioni e talvolta di angoscia ma di soddisfazioni e di opportunità meravigliose; opportunità di crescita, di arricchimento personale, di partecipazione a iniziative e a eventi interessantissimi.

Per dieci anni non ho mai mancato ad una seduta del Consiglio di Amministrazione, ma ciò non è motivo di vanto. E' semplicemente il dovere dell'amministratore attento e scrupoloso, che amministra ciò che gli viene affidato dalla comunità (e per i Biellesi forse ciò che hanno di più caro) con attenzione e con cura addirittura maggiore rispetto all'attenzione e alla cura che mette per le proprie questioni personali.

Come è noto l'incarico di Amministratore a Oropa è completamente gratuito: è tuttavia

molto più ciò che si riceve in termini di crescita personale che non ciò che si offre per il lavoro dedicato. Sono quindi io a ringraziare per l'opportunità che mi è stata offerta. Per dieci anni Oropa è stata il mio vanto, il mio orgoglio, il mio tormento, la mia passione, la mia vita: i collaboratori che mi sono stati vicini in questi anni possono confermarlo.

Scorrono davanti a me le innumerevoli questioni affrontate, le vicende vissute, l'infinità delle opere realizzate: vorrei raccontarle tutte ma sarebbe noioso; cito solo le più importanti: il nuovo ufficio accoglienza, la sala Pier Giorgio Frassati, il Museo dei Tesori, tutte le facciate del chiostro della Basilica Antica, tutto l'interno della Basilica Antica, il piazzale della Chiesa Nuova, il primo piazzale dei cancelli, il padiglione di San Tommaso, gran parte dei tetti, le due sale principali del Padiglione Reale, tutto l'impianto antincendio, il viale di accesso del prato delle oche, il depuratore delle acque reflue, il ristorante Caminetto, la risistemazione completa del Chiostro delle Figlie di Maria. Sono circa 20 milioni di euro di lavori fatti riducendo di un milione i debiti dell'amministrazione e azzerando quasi la perdita della gestione ordinaria.

Sono stati dieci anni bellissimi, entusiasmanti.

Sempre, dico sempre, anche nel periodo più difficile per i problemi da affrontare per il ripianamento del debito, partendo in auto da Biella verso Oropa l'ho fatto con rinnovato entusiasmo, con la fiducia di chi sa che in fondo lassù Qualcuno governa al di fuori e al di sopra delle nostre piccole capacità umane.

Come ho detto ho condiviso questo cammino che gli antichi statuti impongono sia affidato a due persone congiuntamente, un sacerdote ed un laico; don Carlo Gimilini, amministratore delegato di parte ecclesiastica con me dal 2003 al 2010: con lui quanti bei momenti, quante occasioni, quante riflessioni; non voglio tuttavia dimenticare il carissimo don Bruno Carrera, che in un pomeriggio di maggio del 2003 ha bruscamente interrotto il suo incarico al mio fianco.

I rapporti dell'impegno istituzionale sono diventati rapporti personali, quasi famigliari: con Don Carlo viaggi bellissimi insieme a qualche altro amico caro. Di don Bruno ho un ricordo quasi paterno; era nato a pochi giorni di distanza da me, quasi cinquant'anni prima; l'ultima telefonata alla sera era sempre la sua e mi raggiungeva mentre stavo lasciando lo studio o appena rientrato a casa. Finiva la conversazione augurando la buona notte a me e alla mia famiglia, specialmente alla mia piccola Margherita, nata il 18 marzo del 2003 pochi mesi prima della sua morte.

Il "pranzo del mercoledì" con i collaboratori di un tempo e con gli amici di adesso è rimasto sacro, ci rivediamo tutti; il comune impegno ha cementato amicizie vere.

Non posso dimenticare le care Figlie di Maria; quanta serenità e quanta gioia ogni volta che si torna in quell'angolo di Paradiso che è la loro casa a Oropa.

Concludo ricordando due aneddoti che mi sono molto cari.

Era il mese di settembre 2000 ed ero amministratore delegato del Santuario dal mese di marzo di quell'anno; al termine di una cena al Circolo Sociale durante un convegno dei giornalisti scientifici, in una serata di pioggia scrosciante, riaccompagno a casa in auto

l'allora Sindaco Gianluca Susta.

Mentre saliamo verso Favaro mi chiede come va il mio lavoro ad Oropa. Lo informo di varie questioni. Poi mi dice: "... sai, per la carica di Amministratore Delegato di Oropa ho pensato a te perché, dopo aver ricoperto io stesso quell'incarico, ritengo che ad Oropa si possa reggere solo se si sa - guardare Oltre - e tu mi pare abbia la formazione e la disponibilità per farlo".

Queste parole mi hanno seguito ed aiutato in tutti questi anni e mi sono risuonate particolarmente nei giorni più difficili.

Tante volte, in momenti di particolare amarezza, mi sono rifugiato nella amata Basilica Antica ed ho ripensato a queste parole.

Nell'autunno del 2006, nel pieno delle trattative per il ripianamento del debito, in occasione del furto alle offerte del Santuario qualcuno ha scritto sui giornali locali: "... la Madonna dimentica il suo Santuario".

Ebbene: nelle settimane successive chi aveva rubato ha restituito il maltolto, quasi tutte le istituzioni pubbliche e private del territorio hanno aderito alla cordata per il ripianamento del debito, sono arrivate ingentissime elargizioni dalle Fondazioni bancarie estranee al Biellese e potrei andare ancora avanti.

Come si vede la Madonna non ha dimenticato il Suo Santuario e non lo abbandonerà mai.

Sono stati dieci anni straordinari e bellissimi: grazie di cuore a Biella e ai biellesi per avermi offerto l'opportunità di viverli.

SIMONE MAINARDI è nato nel 1962 a Tollegno dove da sempre risiede; tre figli: Federico di 16 anni, Marco di 10 anni e Margherita di 7 anni; diplomato in ragioneria presso l'Istituto E. Bona di Biella nel luglio 1981, dopo la pratica professionale presso lo Studio SIDRO & BENIGNO di Biella dal 1981 al 1986, svolge la libera professione di Commercialista dal 1987 con studio in Biella; iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Biella, al Registro dei Revisori Contabili e all'Albo dei Consulenti del Giudice presso il Tribunale di Biella; svolge la libera professione di commercialista rivolta a aziende private; segretario di numerosi enti pubblici, privati e IPAB, revisore di enti pubblici e privati; Amministratore Delegato di parte laica dell'Amministrazione del Santuario di Oropa dal 2000 al 2010; Consigliere Comunale a Tollegno dal 2004 al 2009.